

Deliberazione della Giunta Regionale VENETO n. 719 del 21 maggio 2013.
Approvazione delle modalità per la presentazione delle domande e dei criteri di valutazione per l'erogazione di contributi a favore dell'ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 9 comma 2 bis. Esercizio finanziario 2013.

in B.U.R.V. n. 48 del 7-6-2013

sommario

delibera	2
ALLEGATO A	3
Art. 1 – Obiettivi e finalità.	3
Art. 2 - Dotazione finanziaria.	3
Art. 3 - Soggetti che possono presentare domanda.	3
Art. 4 - Spese ammissibili e tempi di realizzazione degli interventi.	3
Art. 5 - Ammontare e condizioni del contributo regionale.	4
Art. 6 – Regime d'aiuto.	4
Art. 7 – Commissione di esperti.	4
Art. 8 - Modalità e termini di presentazione della domanda.	4
Art. 9 – Condizioni di ammissibilità, procedure di istruttoria delle domande.	4
Art. 10 - Valutazione delle domande e formazione della graduatoria.	5
Art. 11 - Obblighi dei beneficiari.	6
Art. 12 - Tempi di realizzazione del progetto, modifiche e proroghe.	7
Art. 13 - Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione.	7
Art. 14 - Revoca del contributo.	7
Art. 15 – Pubblicazione, informazioni e contatti.	8
Art. 16 – Informativa ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. n. 196/2003.	8
Art. 17 – Disposizioni finali.	8
ALLEGATO B.....	8
SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA	8
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
ALLEGATO C	15
ALLEGATO D	17

ALLEGATO E..... 18

Entrata in vigore il 8/6/2013

Id. 2.985

Note per la trasparenza:

Approvazione dei criteri di valutazione e delle modalità per la presentazione delle domande di contributo a favore di soggetti pubblici e privati per azioni di ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto.

Il Vicepresidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 “Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto”, stabilisce che la Regione riconosce il sistema del cinema e dell'audiovisivo come rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse.

In particolare, per quanto riguarda l'esercizio cinematografico, la legge regionale individua come obiettivi da perseguire lo sviluppo e la razionale distribuzione delle strutture adibite allo spettacolo cinematografico, con una particolare attenzione alle sale collocate nei centri storici e nelle aree urbane svantaggiate, e lo sviluppo dei nuovi sistemi di comunicazione e diffusione dell'audiovisivo.

Per il perseguimento di tali obiettivi la legge fissa come elementi di riferimento prioritari, la centralità dello spettatore e la presenza sul territorio di una rete di sale cinematografiche in grado di offrire una proposta culturale diversificata e tecnologicamente avanzata.

La Regione riconosce inoltre nello sviluppo e nell'innovazione della rete delle sale cinematografiche un elemento che favorisce la crescita imprenditoriale e l'occupazione e individua nell'esercizio cinematografico e nelle sale cinematografiche della comunità ecclesiale, un elemento di promozione della qualità sociale delle città e del territorio nonché dei centri di aggregazione culturale.

Per quanto disposto dalla legge regionale n. 25/2009 art. 9 comma 2 bis, la Giunta regionale è autorizzata a disporre interventi a sostegno di soggetti pubblici e privati per azioni di ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto. A tal fine la

Giunta regionale è stata altresì autorizzata a predisporre un bando annuale per il sostegno alla digitalizzazione delle sale cinematografiche in favore di soggetti pubblici e privati, proprietari ed esercenti di sale cinematografiche situate in Veneto, che si impegnano a vincolare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento a sala cinematografica per un periodo non inferiore a cinque anni.

Con deliberazione n. 1458 del 31 luglio 2012 la Giunta regionale ha approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo a valere per l'anno 2012 e le modalità e i criteri di valutazione degli interventi.

Con la citata deliberazione n. 1458/2012, è stato previsto, in particolare, di riconoscere, previa conferma delle domande di contributo per l'anno successivo, un valore di priorità pari a 10 punti a quelle iniziative ritenute ammissibili ma non finanziate nell'anno 2012 per esaurimento delle risorse economiche.

In considerazione delle risorse finanziarie da destinare agli interventi in argomento, considerate le disponibilità economiche per l'anno in corso, ammontanti a euro 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 101692 "Interventi regionali per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche", si propone di approvare un bando per la presentazione delle domande e le relative modalità e criteri di valutazione degli interventi disponendo, altresì, che il contributo massimo per ogni singolo intervento non possa essere superiore al 50% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo massimo non superiore a euro 30.000,00.

Sulla base delle considerazioni fin qui svolte, al fine di rendere operativo quanto sopra evidenziato, si propone all'approvazione della Giunta regionale le "Modalità di presentazione delle domande e criteri di valutazione per l'erogazione di contributo per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche", **Allegato A**; il "Bando per la presentazione delle domande", **Allegato B**; la "Dichiarazione sugli aiuti *de minimis*", **Allegato C**; la "Scheda dati anagrafici", **Allegato D**; la "Scheda posizione fiscale", **Allegato E** al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

Ai fini della valutazione delle domande di contributo, per quanto previsto dall'art. 7 delle modalità e criteri di cui all'**Allegato A**, si propone di istituire una Commissione di esperti formata dal Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo o da un suo delegato, che la presiede, da un rappresentante designato dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo delle Tre Venezie - ANEC e da un rappresentante designato dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema del Triveneto - ACEC.

Ai lavori della Commissione partecipano il responsabile dell'Ufficio Cinema e Film Commission e un dipendente di detto Ufficio con funzioni di segreteria, senza diritto di voto.

Per far fronte al funzionamento della Commissione di esperti si propone di stabilire per i componenti esterni all'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e nel rispetto delle norme in materia di riduzione dei costi previste dall'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78/2010, recepito dalla legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, un'indennità di euro 30,00 procapite per ogni giornata di partecipazione alle sedute.

Il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo è incaricato a provvedere con propri decreti ai necessari impegni di spesa mediante imputazione al capitolo n. 3002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale.

Si dà infine atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 7 giugno 2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" ed in particolare l'art. 9, comma 2 bis;

VISTA la legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 7 giugno 2011;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 31 luglio 2012;

CONDIVISE le motivazioni esposte in premessa.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare le “Modalità di approvazione per la presentazione delle domande e criteri di valutazione per l'erogazione di contributo per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche”, Allegato A; il “Bando per la presentazione delle domande”, Allegato B; la “Dichiarazione sugli aiuti de minimis”, Allegato C; la “Scheda dati anagrafici”, Allegato D; la “Scheda posizione fiscale”, Allegato E, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare l'istituzione della Commissione di esperti prevista dall' art. 7 dell'Allegato A al presente provvedimento, composta dal Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo o da un suo delegato che la presiede, da un rappresentante designato dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo delle Tre Venezie - ANEC, da un rappresentante designato dall' Associazione Cattolica Esercenti Cinema del Triveneto - ACEC;

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, a provvedere con proprio decreto e sulla base dei nominativi indicati dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo delle Tre Venezie - ANEC e dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema del Triveneto - ACEC alla costituzione della Commissione di cui al precedente punto 3;

5. di prendere atto che ai lavori della Commissione di esperti partecipano il responsabile dell'Ufficio Cinema e Film Commission e un dipendente di detto Ufficio con funzioni di segreteria, senza diritto di voto;

6. di riconoscere ai membri della Commissione di esperti, esterni all'Amministrazione regionale, un'indennità di euro 30,00 per ogni giornata di partecipazione alle sedute;

7. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con proprio decreto al necessario impegno di spesa per il funzionamento dell'anzidetta Commissione mediante imputazione al capitolo n. 3002 “Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese” del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 7 giugno 2011;

9. di incaricare la Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione della presente deliberazione e di dare diffusione del Bando per la presentazione delle domande;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

Art. 1 – Obiettivi e finalità.

Per gli anni 2013 e 2014, a norma dell'articolo 9, comma 2 bis, della legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25, vengono fissate le seguenti modalità e criteri di assegnazione da parte della Regione del Veneto di contributi per l'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo cinematografico con particolare riferimento all'acquisto e all'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione.

Art. 2 - Dotazione finanziaria.

Le risorse finanziarie complessive destinate al finanziamento per la realizzazione degli interventi selezionati

ai sensi del presente Bando ammontano per l'anno 2013 a euro 300.000,00.

Art. 3 - Soggetti che possono presentare domanda.

1. Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando soggetti pubblici e privati con personalità giuridica aventi sede operativa in Veneto, titolari e/o proprietari e/o gestori di monosala o di multisala con numero di sale non superiori a quattro, in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza.

2. Ogni soggetto non potrà presentare domanda di partecipazione al Bando per più di un singolo schermo per multisala, né direttamente, né indirettamente, ovvero tramite imprese associate o collegate. Con riferimento alla definizione di imprese associate o collegate si farà riferimento ai criteri in tal senso previsti dall'art. 3 dell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 in tema di definizione di micro, piccola e media impresa.

Art. 4 - Spese ammissibili e tempi di realizzazione degli interventi.

1. Sono ammessi ad agevolazione progetti di investimento aventi ad oggetto l'acquisto e l'installazione nelle sale cinematografiche di apparecchiature di proiezione digitali conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI).

2. Sono ritenute ammissibili anche le richieste di contributo per interventi realizzati successivamente alla data del 1 gennaio 2012.

3. Sono ammissibili ad agevolazione i progetti di investimento di valore minimo pari a euro 20.000,00 al netto di IVA.

4. Il progetto s'intenderà avviato alla data di sostenimento del primo titolo di spesa e sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto

sostenimento di tutti i titoli di spesa ammessi ad agevolazione.

5. La spesa sarà considerata sostenuta se debitamente quietanzata.

Art. 5 - Ammontare e condizioni del contributo regionale.

1. Il contributo non potrà essere superiore al 50% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo massimo non superiore a euro 30.000,00.

Art. 6 – Regime d'aiuto.

1. L'aiuto viene concesso in regime de minimis come disciplinato dal Regolamento della Commissione (CE) 1998/2006 (la regola "de minimis" prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare il totale di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

2. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche relative agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad una intensità di aiuto superiore a quella fissata dal Regolamento della Commissione (CE) 1998/2006 o in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.

Art. 7 – Commissione di esperti.

1. La valutazione delle richieste di contributo, sulla base delle risultanze istruttorie della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, viene operata da una Commissione di esperti composta dal Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, o da un suo delegato, che la presiede, da un rappresentante designato dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo delle Tre Venezie - ANEC, da un rappresentante designato dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema del Triveneto - ACEC.

2. Le funzioni di segreteria saranno svolte da un dipendente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo.

Art. 8 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata utilizzando il modulo A1 (All. B del presente Bando) pubblicato sul sito internet www.regione.veneto.it nelle pagine della Cultura nella sezione Bandi/Finanziamenti, corredato dai seguenti allegati:

- quadro economico con indicate la spesa prevista e la dichiarazione di impegno a sostenere la spesa non coperta da contributo regionale;
- autocertificazione di disponibilità dell'immobile ovvero autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal soggetto richiedente;

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente;
- per gli enti ecclesiastici copia del decreto ministeriale di erezione dell'ente;
- dichiarazione di impegno a vincolare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento a sala cinematografica per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto finanziario;
- copia dei preventivi relativi all'acquisto delle attrezzature oggetto della richiesta di contributo;
- per gli edifici collocati in centro storico, autocertificazione relativa alla destinazione urbanistica del fabbricato interessato dall'intervento;
- copia del modello 116C, rilasciato da Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) per attività dell'anno 2012;
- dichiarazione attestante qualsiasi altro aiuto "de minimis" richiesto o ricevuto nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- autocertificazione attestante i giorni di apertura della sala nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di contributo.

2. I soggetti ammessi a finanziamento nell'anno 2012 ma non finanziati per esaurimento delle risorse economiche a valere sul capitolo di competenza, possono partecipare al presente bando confermando la domanda presentata utilizzando il modulo A2 (All. B del presente Bando) pubblicato sul sito internet www.regione.veneto.it nelle pagine della Cultura della sezione Bandi/Finanziamenti.

3. La presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento del contributo, sia pure in presenza dei prescritti requisiti soggettivi ed oggettivi.

4. La domanda firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato purché dotato di idonei poteri di firma e di assunzione di impegni di spesa, dovrà obbligatoriamente pervenire in forma cartacea per posta raccomandata A/R a 'Regione del Veneto – Direzione Attività Culturali e Spettacolo Cannaregio 168 – Venezia', a partire dalla data di pubblicazione del Bando stesso entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

5. Il plico postale dovrà recare la dicitura "Richiesta di contributo regionale per la digitalizzazione delle sale cinematografiche del Veneto".

Art. 9 – Condizioni di ammissibilità, procedure di istruttoria delle domande.

1. Non sono ammissibili in seguito ad istruttoria formale e, pertanto, non potranno accedere alla successiva fase di valutazione di cui all'art. 10 "Valutazione delle domande" del presente bando le domande:

- trasmesse con modalità differenti previste dall'Art. 8 – “Modalità e termini di presentazione della domanda”;

- presentate da soggetti beneficiari per i quali sia stato riscontrato il mancato possesso dei requisiti di cui all'Art. 3, “Soggetti che possono presentare la domanda”;

- che non prevedono nei programmi di investimento le tipologie di spese di cui all'Art. 4, comma 1;

2. Costituisce altresì condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

3. La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria formale, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

Art. 10 - Valutazione delle domande e formazione della graduatoria.

1. Sulla base dell'istruttoria delle richieste pervenute e delle determinazioni della Commissione di esperti di cui all'articolo 7, la Giunta regionale approva la graduatoria delle domande e il piano di riparto dei contributi.

2. Ai fini della formazione della graduatoria, ad ogni richiesta è attribuito un punteggio determinato sulla base dei seguenti criteri di priorità:

Criteri di priorità	valore massimo
Sala collocata in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	15
Sala collocata in Comuni con popolazione compresa tra i 5.001 e gli 8.000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	12
Sala collocata in Comuni con popolazione compresa tra gli 8.001 e i 10.000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	9
Sala collocata in Comuni con popolazione compresa tra gli 10.001 e 15.000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	6
Sala collocata in centro storico	5
Sala della Comunità o sala riconosciuta d'essai	20
Giorni di apertura della sala	
Inferiore a 120 giornate	5
Da 120 a 200 giornate	10
Oltre le 200 giornate	15
Partecipazione finanziaria da parte del soggetto richiedente con una quota eccedente la percentuale minima richiesta (punti 1 ogni 5% in più del minimo previsto)	15
Iniziativa ammessa nella graduatoria delle richieste di contributo per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto per l'anno 2012 e non finanziata per esaurimento delle risorse economiche regionali a valere sul capitolo di competenza.	10

3. A parità di punteggio avranno priorità le iniziative che comportano un minor onere per la Regione.

Art. 11 - Obblighi dei beneficiari.

1. I soggetti beneficiari, a pena di decadenza dal contributo, devono comunicare, entro 30 giorni dalla notifica dell'assegnazione, la formale accettazione del contributo stesso, la data di inizio dei lavori e la dichiarazione di impegno:

a. al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolato oggetto del presente Bando;

b. a realizzare integralmente gli investimenti previsti nel progetto ammesso a contributo entro un anno dalla data di comunicazione del contributo;

c. a far pervenire alla Regione del Veneto, Direzione Attività Culturali e Spettacolo, a mezzo raccomandata AR, entro 30 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto la documentazione relativa alla rendicontazione dello stesso;

d. a dare immediata comunicazione scritta alla Regione del Veneto, Direzione Attività Culturali e Spettacolo nel caso di rinuncia al contributo;

e. a dare comunicazione scritta alla Regione del Veneto, Direzione Attività Culturali e Spettacolo di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica del soggetto proponente;

f. a dare comunicazione scritta alla Regione del Veneto - Direzione Attività Culturali e Spettacolo entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:

– messa in liquidazione della società o cessione dell'attività d'impresa;

– dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

– avvio di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 o una delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge n. 575/65;

– pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva (CE) 18/2004, per partecipazione ad un'organizzazione

criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;

g. al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché delle normative per le parti opportunità e delle disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

h. all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale

successivamente all'approvazione del presente Bando e a questo applicabile;

i. a non alienare i beni oggetto del finanziamento nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell'investimento;

l. a dare visibilità all'intervento di sostegno regionale, tramite l'apposizione di una vetrofania con la dicitura "Questa sala è stata digitalizzata grazie all'intervento della Regione del Veneto – legge regionale n. 25/2009" che andrà posizionata all'ingresso della sala cinematografica.

Art. 12 - Tempi di realizzazione del progetto, modifiche e proroghe.

1. L'intervento finanziato dovrà essere avviato entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione della concessione del contributo e dovrà concludersi entro un anno dalla data di avvio.

2. Eventuali scostamenti in aumento dei costi originariamente espressi per la realizzazione del programma d'investimento dovuti a varianti in corso d'opera e/o aggiornamento dei prezzi dei beni, non verranno presi in considerazione ai fini della rideterminazione dell'aiuto finanziario concesso. Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Attività Culturali e Spettacolo ogni variazione al programma di investimento originariamente ammesso.

3. A fronte di situazioni di particolare gravità potrà essere richiesta una proroga comunque non superiore a 180 giorni, sui tempi previsti, previa formale, motivata e documentata domanda presentata dal soggetto beneficiario ed inviata a Regione del Veneto – Direzione Attività Culturali e Spettacolo.

Art. 13 - Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione.

1. L'erogazione del contributo avviene a saldo e in un'unica soluzione, al termine dell'intervento e previa rendicontazione dello stesso.

2. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso il soggetto beneficiario dovrà presentare entro 30 giorni dal termine fissato per la conclusione del progetto, la seguente documentazione:

– dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, artt. 46 e 47, attestante

l'avvenuta realizzazione del progetto conformemente a quanto dichiarato nella domanda e la messa in funzione dell'impianto/attrezzatura oggetto del contributo;

– rendicontazione delle spese sostenute.

3. Su richiesta del beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di cassa regionali, può essere corrisposta l'erogazione di acconti fino al 50% dell'ammontare del contributo assegnato sulla base di adeguata documentazione giustificativa della spesa.

4. Nel caso di soggetti privati, ai fini della liquidazione di acconti in corso d'opera, si dovrà provvedere al rilascio di idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa di pari importo dell'acconto. Detta fideiussione dovrà coprire il rischio che l'intervento finanziato non venga realizzato nei tempi e secondo le modalità previste e non venga restituito alla Regione del Veneto.

Art. 14 - Revoca del contributo.

1. Il contributo è revocato, con provvedimento della Giunta regionale, nei seguenti casi:

– rinuncia del beneficiario;
– concessione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
– inadempimento del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Bando emerso dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
– verificarsi di una delle fattispecie di cui alla lettera g) del precedente Art. 11.

2. Il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, ricevuta notizia di circostanze che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., comunica a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento, al responsabile dello stesso ed all'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti relativi, assegnando al destinatario il termine di 30 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il soggetto interessato può presentare, mediante consegna o raccomandata A/R, memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.

3. Nel caso di consegna all'Ufficio indicato nella comunicazione, fa fede il timbro del protocollo della Direzione Attività Culturali e Spettacolo; in caso di spedizione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale di spedizione.

4. La Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie, potrà con proprio provvedimento disporre la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa. In entrambi i casi ne dà comunicazione scritta, a mezzo raccomandata A/R, al soggetto interessato.

5. Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione del Veneto diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

6. Decorso 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione del Veneto procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.

Art. 15 – Pubblicazione, informazioni e contatti.

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it dal quale è possibile scaricare la modulistica.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Attività Culturali e Spettacolo scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: culturaspettacolo@regione.veneto.it.

Art. 16 – Informativa ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. n. 196/2003.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile nella persona del Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo.

Art. 17 – Disposizioni finali.

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. La Regione del Veneto si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ALLEGATO B

LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2009, N. 25
Art. 9 comma 2 bis

**INTERVENTI REGIONALI PER
L'AMMODERNAMENTO E
L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE
SALE CINEMATOGRAFICHE
BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE**

Con deliberazione della Giunta regionale n. --- del --- la Regione del Veneto ha approvato le modalità per la presentazione delle domande e dei criteri di valutazione per l'erogazione di contributi a favore dell'ammodernamento e dell'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche per complessivi euro 300.000,00.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di ammissione ai suddetti contributi soggetti pubblici e privati con personalità giuridica aventi sede operativa in Veneto, titolari e/o proprietari e/o gestori, di monosala o multisala con numero di schermi non superiori a quattro, in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti aventi diritto possono presentare domanda di assegnazione dei contributi utilizzando il modulo A1 allegato al presente Bando e disponibile nelle pagine web Bandi e finanziamenti/Cultura del sito della Regione del Veneto www.regione.veneto.it.

I soggetti ammessi nella graduatoria delle richieste di contributo per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2812/2012 ma non finanziati per esaurimento delle risorse economiche regionali a valere sul capitolo di competenza possono presentare conferma della domanda utilizzando il modulo A2 allegato al presente Bando e disponibili nelle pagine web Bandi e finanziamenti/Cultura del sito della Regione del Veneto www.regione.veneto.it.

Le domande di contributo dovranno pervenire alla Regione del Veneto in forma cartacea per posta raccomandata A/R a Regione del Veneto – Direzione Attività Culturali e Spettacolo, Cannaregio 168 - 30121 Venezia a partire dalla data di pubblicazione del Bando stesso entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il plico postale dovrà recare la dicitura 'Richiesta di contributo regionale per la digitalizzazione delle sale cinematografiche del Veneto'.

Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione prevista nei moduli A1 e A2 allegati al presente bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. --- del ---.

Per quanto attiene le modalità di applicazione e i criteri di valutazione delle domande si rinvia a quanto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. --- del ---.

**CONTRIBUTI PER L'AMMODERNAMENTO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE SALE
CINEMATOGRAFICHE**

Mod. A1

ARTICOLO 9 COMMA 2 BIS LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2009 N. 25.

Marca da Bollo € 14,62

Regione del Veneto
Direzione Attività Culturali e Spettacolo
Cannaregio, 168
30121 Venezia

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: Regione del Veneto - contributi per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche DGR n. [...] del [...].

Il/la sottoscritto/a:
nato/a a il, residente a
in via n. in qualità di legale rappresentante
.....
Tel. Fax Mob.
e-mail

visto il bando relativo all'oggetto, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. [...] del [...] in qualità di

☐ TITOLARE ☐ PROPRIETARIO ☐ GESTORE

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, in relazione agli interventi di digitalizzazione della sala cinematografica sita nel comune di
via n. di seguito meglio indicati:

A) Acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI):	
Voci di spesa	Importo (al netto di IVA)
Proiettore digitale	
Obiettivo – Zoom Primario DLP cinema	
Obiettivo anamorfico DLP cinema e relativo supporto	
Supporto – base sostegno proiettore	
Server Show Store – Show player	
Processore audio	
Convertitore audio digital / analogico	
Scheda aggiornamento processore sonoro	
Lenti	
Lampade	
Amplificatori	
Alimentatori	
Cablaggi/conessioni	
Totale A	
B) Acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite	
Voci di spesa	Importo (al netto di IVA)
Totale B	
C) Manodopera specializzata nella misura strettamente necessaria per l'installazione dei beni indicati nelle categorie di spesa ammesse	
Totale C	
D) Spese per l'eventuale adeguamento impiantistico dei locali adibiti alla proiezione	
Voci di spesa	Importo (al netto di IVA)
Interfaccia per automazione sistema	
Cablaggi/conessioni	
Kit automazione servizi di sala (comando luci – porte – movimentazione velari – ecc...)	
Impianto elettrico per funzionamento apparecchiature	
Gruppo di continuità - UPS per mantenimento alimentazione energia elettrica	
Totale D	
Totale A + B + C + D	

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di mendaci dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in proprio e nella qualità di legale rappresentante della ditta sopraindicata,

DICHIARA

1. di essere in possesso di personalità giuridica;
2. di avere sede operativa in Veneto;
3. che la struttura interessata dall'intervento ha un numero di schermi non superiore a quattro;
4. che la struttura interessata dall'intervento è in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza;
5. di non avere presentato altra domanda di partecipazione al bando per la digitalizzazione di uno schermo collocato presso il medesimo complesso né direttamente, né indirettamente, ovvero tramite imprese associate o collegate.

Ai fini della valutazione delle domanda di contributo dichiara che la sala

	Si	No
è collocata in centro storico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
è della Comunità ecclesiale o riconosciuta d'essai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Numero giornate di apertura della sala anno precedente:

Partecipazione finanziaria da parte del soggetto richiedente: euro

Contributo richiesto: euro

AUTORIZZA

1. la Regione Veneto – Direzione Attività Culturali e Spettacolo, ad effettuare, anche presso le sedi dell'impresa richiedente, le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia nella fase istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle sovvenzioni;
2. la Regione Veneto – Direzione Attività Culturali e Spettacolo, ad utilizzare i dati indicati nella presente istanza e quelli accessoriamente forniti per tutte le attività connesse e conseguenti alla medesima, trattandoli, anche informaticamente, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003;

ALLEGA

i seguenti documenti :

- ☐ quadro economico con indicate la spesa prevista e la dichiarazione di impegno a sostenere le spese non coperte da contributo regionale;
- ☐ autocertificazione di disponibilità dell'immobile ovvero autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal soggetto richiedente;
- ☐ copia conforme dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente;

- ☐ per gli enti ecclesiastici copia del decreto ministeriale di erezione dell'ente;
- ☐ dichiarazione di impegno a vincolare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento a sala cinematografica per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto finanziario;
- ☐ copia dei preventivi relativi all'acquisto delle attrezzature oggetto della richiesta di contributo;
- ☐ per gli edifici collocati in centro storico, autocertificazione relativa alla destinazione urbanistica del fabbricato interessato dall'intervento;
- ☐ copia del modello 116C, rilasciato da Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) per attività dell'anno 2012;
- ☐ dichiarazione attestante qualsiasi altro aiuto "de minimis" richiesto o ricevuto nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante (All. C);
- ☐ Scheda beneficiari (All. D);
- ☐ Scheda dati fiscali (All. E);
- ☐ Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

.....
(Luogo e data)

.....
(Firma del legale rappresentante)

CONTRIBUTI PER L'AMMODERNAMENTO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE SALE
CINEMATOGRAFICHE

Mod. A2

ARTICOLO 9 COMMA 2 BIS LEGGE REGIONALE 9 OTTOBRE 2009 N. 25.

Marca da
Bolli
€ 14.62

Regione del Veneto
Direzione Attività Culturali e
Spettacolo
Cannaregio, 168
30121 Venezia

RACCOMANDATA AR

Oggetto: Regione del Veneto - contributi per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche DGR n. [...] del [...].

Il/la sottoscritto/a:(cognome e nome)
nato/a a il, residente a in
via n. in qualità di legale rappresentante
.....
Tel. Fax Mob.
e-mail

visto il bando relativo all'oggetto, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. [...] del [...] in
qualità di

☐ TITOLARE ☐ PROPRIETARIO ☐ GESTORE

CONFERMA

la richiesta di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, in relazione agli interventi di digitalizzazione
della sala cinematografica sita nel comune di
..... via n. presentata in data
.....

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di mendaci dichiarazioni ai
sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in proprio e nella qualità di legale
rappresentante della ditta sopraindicata,

DICHIARA

1. di essere in possesso di personalità giuridica;
2. di avere sede operativa in Veneto;
3. che la struttura interessata dall'intervento ha un numero di schermi non superiore a quattro;
4. che la struttura interessata dall'intervento è in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza;
5. di non avere presentato altra domanda di partecipazione al bando per la digitalizzazione di uno schermo collocato presso il medesimo complesso né direttamente, né indirettamente, ovvero tramite imprese associate o collegate.

Ai fini della valutazione delle domanda di contributo con riferimento alla documentazione già inviata si conferma altresì che:

	Sì	No
è collocata in centro storico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
è della Comunità ecclesiale o riconosciuta d'essai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Numero giornate di apertura della sala anno 2012:

Partecipazione finanziaria da parte del soggetto richiedente: euro

Contributo richiesto: euro

AUTORIZZA

1. la Regione Veneto – Direzione Attività Culturali e Spettacolo, ad effettuare, anche presso le sedi dell'impresa richiedente, le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia nella fase istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle sovvenzioni;
3. 2. la Regione Veneto – Direzione Attività Culturali e Spettacolo, ad utilizzare i dati indicati nella presente istanza e quelli accessoriamente forniti per tutte le attività connesse e conseguenti alla medesima, trattandoli, anche informaticamente, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003;

ALLEGA

- ☐ copia del modello 116C, rilasciato da Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) per attività dell'anno 2012;
- ☐ dichiarazione attestante qualsiasi altro aiuto "de minimis" richiesto o ricevuto nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante (All. C);
- ☐ Scheda beneficiari (All. D);
- ☐ Scheda dati fiscali (All. E);
- ☐ Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

.....
(Luogo e data)

.....
(Firma del legale rappresentante)

ALLEGATO C

**AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE SALE
CINEMATOGRAFICHE – DIGITALIZZAZIONE**

***DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI “DE MINIMIS” OTTENUTI NELL'ARCO DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI
FINANZIARI (AI SENSI DELL'ART. 12, L.R. 5/2000 E DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DEL 15.12.2006)***

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a
il..... residente in in qualità di legale rappresentante
dell'impresacon sede legale ine sede
operativa in.....

PRENDE ATTO

1. che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L379/5 del 28.12.2006), l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, concedibili ad una medesima impresa;
2. che l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una medesima impresa beneficiaria non deve superare i 200.000,00 (100.000,00 nel settore del trasporto su strada) euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
3. che gli aiuti “de minimis” si applicano alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione degli aiuti indicati all'art. 1 del Regolamento 1998/2006;
4. che non possono fruire delle agevolazioni le imprese che si trovino in stato di liquidazione volontaria o in difficoltà finanziaria ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02, pubblicata in GUCE dell'1 ottobre 2004 n. 244) o sottoposte a procedure di tipo concorsuale, fatto salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01 del 7 aprile 2009;
5. la sovvenzione non è cumulabile con altri benefici per il medesimo intervento derivanti da altre norme e provvedimenti regionali, statali e comunitari o comunque provenienti da Enti pubblici ai sensi del DPR 3 ottobre 2008, n. 196, articolo 2, comma 4,

DICHIARA

che, l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo di euro (*in cifre e in lettere*)

- ,
- ☐ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due precedenti, contributi pubblici a titolo "de minimis";
- ☐ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due precedenti, i contributi pubblici, percepiti a titolo "de minimis", riportati nella scheda sotto indicata.

Ente erogante	Data concessione	Provvedimento di concessione	Importo agevolazioni
_____	___ / ___ / ___	_____	_____
_____	___ / ___ / ___	_____	_____
_____	___ / ___ / ___	_____	_____
_____	___ / ___ / ___	_____	_____
_____	___ / ___ / ___	_____	_____
		TOTALE	_____

La dichiarazione è presentata unitamente a fotocopia del documento di identità (*specificare il tipo di documento*)
n. ai sensi dell'art. 38, comma 3, DPR 445/2000.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000.

.....
 (Luogo e data)

.....
 (Firma del legale rappresentante)

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere i conseguenti adempimenti di competenza.

Qualora, da un controllo successivo, emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000). Per la revoca dei contributi eventualmente erogati si procederà secondo quanto previsto all'art. 11 della L.R. 5/2000. Ai sensi del D.lgs. 196/03, si informa che i dati forniti sono dalla Regione Veneto trattati esclusivamente al fine di erogare il contributo richiesto. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla normativa. Titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione Veneto/Giunta Regionale.

ALLEGATO D

giunta regionale

mod. 3.1/2012

AUTOCERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

DATI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale (obbligatorio)

cognome nome - denominazione _____

categoria/natura giuridica <i>(vedi tabella codici allegata)</i>	<input type="text"/> Codice categoria	<input type="text"/> Codice natura giuridica	_____	descrizione
---	--	---	-------	-------------

Indirizzo _____ n. _____ frazione _____

c.a.p. _____ comune _____ provincia _____ n. telefono _____

(solo persone fisiche) comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso ☐ M ☐ F

Email _____

[illegible]

In caso di **persone giuridiche**, (società, associazioni, enti, consorzi, comitati, ecc.) indicare di seguito i dati di chi firma la presente scheda.

cognome e nome _____ C.F.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

comune di nascita _____ data di nascita _____ sesso ☐ M ☐ F

In qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ procuratore ☐ delegato ☐ altro _____

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.

Data _____ Timbro e firma estesa _____

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

A cura della Regione Veneto

Si attesta che __dichiarante identificat __ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritto in mia presenza la su estesa dichiarazione. L'addetto alla ricezione _____	
Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informazioni ex art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 128/03 trattamento dei dati che La riguardano: Essere importato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere al beneficiario le somme dovute, a vario titolo, da parte della Regione Veneto. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. I dati, raccolti con la presente scheda, verranno inseriti in un archivio informatico delle Anagrafiche. I dati saranno comunicati per via telematica alla banca che svolge il Servizio di Tesoreria Regionale e che è preposta al pagamento di somme, come previsto dagli artt. 46-48 della L.R. n. 30/2001. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter procedere all'affettuazione di pagamenti nei confronti dei beneficiari aventi diritto. Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Saba. Donato 9001. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati e l'aggiornamento dell'archivio informatico, è il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'affettuazione dei pagamenti di spesa. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la gestione dell'Archivio Anagrafico, è il Dirigente Regionale della Direzione Regionale e Tributi. Vengono a conoscenza dei dati gli incaricati designati dalle rispettive Direzioni. Come previsto dalla legge, tutti i dati previsti dall'articolo 7 del D. Lgs n. 196/2003, Le potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento l'anonimizzazione, la cancellazione, la distruzione dei dati, la cancellazione o il blocco.

Sinfgiuno Sistema informativo giuridico - normativo by Prassicoop-

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale	SCHEDA POSIZIONE FISCALE mod. 4.1/2008 AUTOCERTIFICAZIONE (artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
---	--

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

Attenzione! In caso di primo pagamento o di variazioni anagrafiche si dovrà compilare anche la scheda dati anagrafici mod. 3.1/2008

cognome e nome – denominazione _____

Codice fiscale _____ partita i.v.a. _____

Se il pagamento si riferisce a:

☐ un contributo compilare quadri A e C

☐ gettoni di presenza, lavoro autonomo professionale od occasionale, collaborazioni coord. e cont. ecc. compilare quadri B e C

☐ indennità di esproprio (art. 67 commi a) e b), art. 68 comma 1) T.U.I.R.) compilare quadri B e C

Quadro A	Ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73 si dichiara che il contributo è destinato a finanziare: A <input type="checkbox"/> un'attività d'impresa A1 <input type="checkbox"/> per l'acquisto di beni strumentali A2 <input type="checkbox"/> per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali (es. in conto esercizio) → (ritenuta acconto 4%) B <input type="checkbox"/> un'attività dal cui esercizio non deriva reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 917/86 C <input type="checkbox"/> un soggetto previsto dall'art. 74 del TUIR 917/86 non soggetto all'Ires (es. comuni, province, consorzi tra enti locali, ecc.) D <input type="checkbox"/> una ONLUS per la quale è applicabile l'esenzione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 4.12.1997, n. 460.
-----------------	--

Quadri B	<p>Quadro B1 Il rapporto con la Regione Veneto si è instaurato per:</p> <p>1 <input type="checkbox"/> partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con <u>legge statale o regionale. Compilare quadri B2 e C</u></p> <p>2 <input type="checkbox"/> partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con <u>delibera di giunta o altro atto amm.vo. Compilare quadri B2, B3 e C</u></p> <p>3 <input type="checkbox"/> prestazione di lavoro autonomo professionale. Obbligo ad emettere fattura. <u>Compilare quadro C</u></p> <p>4 <input type="checkbox"/> prestazione di lavoro autonomo occasionale. Esclusione dal campo IVA. <u>Compilare quadro C</u></p> <p>5 <input type="checkbox"/> prestazione per collaborazione coordinata e continuativa. <u>Compilare quadri B3 e C</u></p> <p>6 <input type="checkbox"/> assegnazione borsa di studio. <u>Compilare quadro C</u></p> <p>7 <input type="checkbox"/> indennità di esproprio per cessione di terreno. <u>Compilare anche quadro C</u></p> <p style="text-align: center;">7a <input type="checkbox"/> agricolo (esente da ritenuta a titolo di imposta) 7b <input type="checkbox"/> edificabile (soggetto a ritenuta del 20% a titolo di imposta)</p> <p>8 <input type="checkbox"/> premi</p> <p>9 <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____</p> <p>Quadro B2 L'incarico nella commissione deriva dalla posizione rivestita nel proprio ente di appartenenza Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">Obbligo ad emettere fattura (art.2 comma 36 L.350/2003) Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>Quadro B3 Contributo previdenziale ex L. 335/95. Indicare la posizione del beneficiario verso altri fondi previdenziali obbligatori</p> <p>1 <input type="checkbox"/> iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio: 1a <input type="checkbox"/> INPS 1b <input type="checkbox"/> INPDAP 1c <input type="checkbox"/> altro (specificare l'istituto) _____</p> <p>2 <input type="checkbox"/> titolare di pensione: 2a <input type="checkbox"/> diretta 2b <input type="checkbox"/> indiretta o di reversibilità</p> <p>3 <input type="checkbox"/> non iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio</p> <p>4 <input type="checkbox"/> contributo previdenziale non dovuto per (specificare) _____</p> <p>5 <input type="checkbox"/> iscritto alla gestione separata INPGI</p>
Quadro C	<p>_____, sottoscritt(e) (nome e cognome per esteso) _____, titolare e/o legale rappresentante dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.</p> <p>Data _____ Timbro e firma estesa _____</p> <p style="font-size: small;">La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).</p>

A cura della Regione Veneto

Si attesta che _____ dichiarante identificat, mediante _____ n. _____ del _____, previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritto in mia presenza la su estesa dichiarazione.	
L'addetto alla ricezione _____	
Codice anagrafica beneficiario _____	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura _____	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale _____	

Informative ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Il trattamento dei dati che la Regione Veneto sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere ai beneficiari le somme dovute, a vario titolo, da parte della Regione Veneto. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter procedere all'effettuazione di pagamenti nei confronti dei beneficiari aventi diritto. Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Baiti - Corsoduro 3901. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati, è il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la gestione di tali dati, è il Dirigente Regionale della Direzione Regionale e Tributi. Vengono a conoscenza dei dati gli incaricati del trattamento designati dalle rispettive Direzioni. Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendo gli estremi, la cancellazione o il blocco.

note
